

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “*valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*”.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “*Norme in materia ambientale*”.

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 8 Luglio 2014 n. 23, concernente il “*Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana*”.

VISTA la nota prot. n. 12197 del 20.08.2015, assunta al prot. ARTA al n. 19293 del 21.8.2015, con la quale il Comune di Partinico (Autorità Procedente) ha richiesto la verifica di assoggettabilità a V.A.S. della variante relativa alla modifica della classificazione urbanistica da z.t.o. D.2 a z.t.o. C.1.1. dei terreni siti in viale dei Platani, in catasto al foglio n. 19 part. nn. 49, 63, 64, 89, 94, 104, 722, 723, 1507, 1585, 1586, 1587, 1588, 1599, 2428, 2429, 2430, 19 e nella modifica della classificazione urbanistica da z.t.o. E.2 a z.t.o. D1.1 dei terreni in c.da Bosco, in catasto al foglio n. Foglio n. 106, particelle nn. 5-7-8-89-97-98-99-167-168-19-178-251-252-253-254-6 e foglio n. 98, particelle nn. 227-230-398-400-416-454-455-461-695-215-216-429-430-466-526-527-528-529-531-549-550-551, inoltrando il Rapporto Ambientale Preliminare (R.A.P.) e gli elaborati progettuali.

VISTA la nota n. 21183 del 23.9.2015 con cui questa Unità di Staff 4 ha avviato la consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCMA), trasmettendo in formato digitale la documentazione sopra citata, ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), affinché esprimessero il proprio parere entro il termine di 30 gg. fissato dall'art. 12, comma 2 del D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTA la nota del Servizio 3 del Dipartimento Regionale Ambiente – Assetto del territorio e difesa del suolo, prot. n. 45128 del 5/10/2015, con cui viene comunicato che: “*In relazione all'oggetto questo Servizio, nella qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale, a seguito dell'analisi della documentazione a corredo, ha verificato che non sussistono interferenze con le limitazioni d'uso derivanti dalle Carte del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia. Si concorda quindi con le motivazioni dell'Autorità procedente, riportate nel Rapporto Preliminare e, per quanto di competenza, in base all'art. 12 co.4 del D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i., esprime parere di esclusione dalla procedura di VAS, della Variante urbanistica per delocalizzazione della distilleria Bertolino*”.

VISTA la nota dell'ASP 6 Palermo, prot. n. 2584 del 29.10.2015, con cui viene comunicato che: “*con riferimento alla nota prot. 21183 del 23/9/2015 di pari oggetto, esaminati gli elaborati*”

trasmessi, si evince che, relativamente alla prevista delocalizzazione dell'impianto produttivo Bertolino e sotto il profilo igienico sanitario, alcuni parametri quali le dimensioni e la tipologia dell'insediamento produttivo, l'utilizzo della risorsa suolo e la durata potenziale impatto possano essere ricondotti ai criteri individuati nell'Allegato I alla Parte seconda del D. lgs. n. 152/06 e smi."

VISTO il parere n. 112 del 31/12/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, a firma dell'allora dirigente responsabile Ing. Mauro Verace;

VISTA la nota prot. 593/10 del 1° febbraio 2016 dell'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore, con la quale viene restituito non firmato, per approfondimenti, lo schema di decreto redatto in conformità al sopracitato parere 112/2015;

CONSIDERATO che le caratteristiche dimensionali dell'insediamento previsto, utile a 1207 abitanti, vista la superficie interessata pari a *80.447 mq.*, poiché in questa fase non si è in presenza di un progetto di Piano di Lottizzazione compiuto e che quindi non è possibile valutare importanti caratteristiche dimensionali che possano avere ricadute ambientali allo stato si ritiene necessario rinviare la verifica di assoggettabilità a VAS della variante proposta relativamente alla zona "Viale dei Platani" unitamente al Piano di Lottizzazione esecutivo per l'insediamento residenziale.

CONSIDERATO che si ritiene di procedere alla valutazione della sola variante urbanistica per la delocalizzazione della distilleria Bertolino con la variazione di destinazione urbanistica dei terreni in contrada Bosco da zona E a Zona industriale;

DATO ATTO che dal parere 112/2015 sopra richiamato, con riferimento alla sola zona "Bosco" sopra citata, risulta quanto di seguito e parzialmente si trascrive:

“ ...

2. ANALISI DEL PIANO

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche della variante in esame, per come illustrate nel Rapporto Preliminare Ambientale.

<p><i>Area di intervento</i></p>	<p><i>La Variante Urbanistica proposta riguarda n. 2 ambiti di intervento siti nel territorio comunale di Partinico denominati "Bosco" e "Viale dei Platani".</i> <i>In particolare:</i> <i>- l'ambito di intervento 1, "Bosco", esteso mq 163.369, è ubicato in una zona collinare limitrofa all'area industriale già esistente compresa tra il torrente Ciurro Murro e la strada Comunale Quattro Vanelli..</i></p>
<p><i>Descrizione della variante</i></p>	<p><i>La variante relativa all'ambito d'intervento "Bosco", consiste nella modifica della destinazione urbanistica da zona "E" di verde agricolo a zona D1.1-zona per impianti industriali e artigianali, in cui sarà localizzata la nuova distilleria, a Zona E1.1-zona di verde agricolo di tutela, dove sono presenti edifici esistenti, tra i quali il casale "Casa Colonna" che saranno sottoposti a tutela e che potranno essere riconvertiti, ed in minor parte a viabilità di servizio della Zona D1.</i></p>
<p><i>Finalità della variante</i></p>	<p><i>La proposta di variante urbanistica fa seguito a quanto stabilito con il Protocollo d'Intesa, stipulato in data 09.04.2013 tra lo stesso Comune e la Distilleria Bertolino S.p.a.</i> <i>Secondo il suddetto protocollo, il Comune intende concorrere alla realizzazione di un processo di sviluppo industriale nel proprio territorio, mirato a favorire l'allocazione di nuove industrie ed a razionalizzare le esistenti, con la conseguente delocalizzazione dell'impianto della Distilleria Bertolino, nato originariamente in una zona periferica del centro urbano ed oggi inglobato all'interno dello stesso.</i> <i>La nuova localizzazione della "Distilleria Bertolino" è stata prevista in adiacenza della Z.T.O. D1 prevista dal P.R.G. in "Contrada Bosco". Tale scelta è dettata dal fatto che l'area del nuovo impianto di distillazione andrebbe completamente a saturare l'attuale z.t.o. "D.1", bloccando pertanto, la creazione di future industrie nel territorio di Partinico. Inoltre, nell'esistente area D.1 di contrada Bosco sono già presenti</i></p>

	<i>insediamenti produttivi ed altri sono in programmazione. Per tali ragioni si è individuata un'area limitrofa alla zona industriale esistente, atta ad allocare, per morfologia, topografia ed estensione, la nuova "Distilleria Bertolino".</i>																											
<i>Parametri urbanistici</i>	<i>Parametri di progetto:</i> - <i>Contrada Bosco: la Z.T.O D1.1, di superficie pari a 154.159 mq, verrà utilizzata per la realizzazione del nuovo impianto industriale della "Distilleria Bertolino". Per la Z.T.O E1.1, di superficie pari a 9.210 mq, che comprende il casale "Casa Colonna Romana", si prevede una fascia di rispetto intorno al casale pari a 20 m. Si prevede infine una viabilità a servizio della zona D1</i> <i>Scheda dei Parametri di progetto:</i>																											
	<table border="1"> <tr> <td colspan="2"><i>Zona omogenea D1.1</i></td> </tr> <tr> <td><i>Denominazione</i></td> <td><i>Bosco</i></td> </tr> <tr> <td><i>Destinazione d'uso</i></td> <td><i>Area destinata ad accogliere impianti industriali ed artigianali</i></td> </tr> <tr> <td><i>Strumento di attuazione</i></td> <td><i>Piani particolareggiati e lottizzazioni convenzionate, il rilascio di concessioni edilizie, autorizzazioni e comunicazioni</i></td> </tr> <tr> <td><i>Superficie territoriale</i></td> <td><i>St= mq 154.159</i></td> </tr> <tr> <td><i>Parametri urbanistici</i></td> <td><i>It= 1 If=1,5 Hmax=20 m</i></td> </tr> <tr> <td></td> <td><i>Distanza tra i fabbricati ed il ciglio stradale – 20 m</i></td> </tr> <tr> <td></td> <td><i>Distanza minima tra fabbricati – 10 m</i></td> </tr> <tr> <td></td> <td><i>Distanza minima tra i fabbricati ed il confine – 5 m</i></td> </tr> <tr> <td colspan="2"><i>Zona omogenea E1.1</i></td> </tr> <tr> <td><i>Denominazione</i></td> <td><i>Bosco</i></td> </tr> <tr> <td><i>Destinazione d'uso</i></td> <td><i>Area destinata a tutela</i></td> </tr> <tr> <td><i>Strumento di attuazione</i></td> <td><i>Piani particolareggiati e lottizzazioni convenzionate, il rilascio di concessioni edilizie, autorizzazioni e comunicazioni</i></td> </tr> <tr> <td><i>Superficie territoriale</i></td> <td><i>St= mq 9.210</i></td> </tr> </table>	<i>Zona omogenea D1.1</i>		<i>Denominazione</i>	<i>Bosco</i>	<i>Destinazione d'uso</i>	<i>Area destinata ad accogliere impianti industriali ed artigianali</i>	<i>Strumento di attuazione</i>	<i>Piani particolareggiati e lottizzazioni convenzionate, il rilascio di concessioni edilizie, autorizzazioni e comunicazioni</i>	<i>Superficie territoriale</i>	<i>St= mq 154.159</i>	<i>Parametri urbanistici</i>	<i>It= 1 If=1,5 Hmax=20 m</i>		<i>Distanza tra i fabbricati ed il ciglio stradale – 20 m</i>		<i>Distanza minima tra fabbricati – 10 m</i>		<i>Distanza minima tra i fabbricati ed il confine – 5 m</i>	<i>Zona omogenea E1.1</i>		<i>Denominazione</i>	<i>Bosco</i>	<i>Destinazione d'uso</i>	<i>Area destinata a tutela</i>	<i>Strumento di attuazione</i>	<i>Piani particolareggiati e lottizzazioni convenzionate, il rilascio di concessioni edilizie, autorizzazioni e comunicazioni</i>	<i>Superficie territoriale</i>
<i>Zona omogenea D1.1</i>																												
<i>Denominazione</i>	<i>Bosco</i>																											
<i>Destinazione d'uso</i>	<i>Area destinata ad accogliere impianti industriali ed artigianali</i>																											
<i>Strumento di attuazione</i>	<i>Piani particolareggiati e lottizzazioni convenzionate, il rilascio di concessioni edilizie, autorizzazioni e comunicazioni</i>																											
<i>Superficie territoriale</i>	<i>St= mq 154.159</i>																											
<i>Parametri urbanistici</i>	<i>It= 1 If=1,5 Hmax=20 m</i>																											
	<i>Distanza tra i fabbricati ed il ciglio stradale – 20 m</i>																											
	<i>Distanza minima tra fabbricati – 10 m</i>																											
	<i>Distanza minima tra i fabbricati ed il confine – 5 m</i>																											
<i>Zona omogenea E1.1</i>																												
<i>Denominazione</i>	<i>Bosco</i>																											
<i>Destinazione d'uso</i>	<i>Area destinata a tutela</i>																											
<i>Strumento di attuazione</i>	<i>Piani particolareggiati e lottizzazioni convenzionate, il rilascio di concessioni edilizie, autorizzazioni e comunicazioni</i>																											
<i>Superficie territoriale</i>	<i>St= mq 9.210</i>																											

3. VERIFICA DEGLI "IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE"

Il R.A.P., in relazione ai diversi temi ambientali, indica la portata dei possibili impatti per come sinteticamente riportati nella tabella che segue.

<i>Temi ambientali</i>	<i>Analisi degli impatti derivanti dall'attuazione del PIANO</i>
<i>Fauna, flora, biodiversità e paesaggio</i>	<i>- Ambito d'intervento "Bosco" - Il paesaggio circostante l'area non è caratterizzato da elementi di pregio dal punto di vista ambientale e naturalistico; non sono, infatti, presenti aspetti vegetazionali di rilievo. Esso è connotato dalla presenza di colture viticole e olivicole. Allo stato attuale nelle superfici in cui è previsto l'intervento sono presenti colture arboree e incolto.</i>
<i>Clima acustico e qualità dell'aria</i>	<i>- Ambito d'intervento "Bosco" - L'area mantiene attualmente una connotazione agricola poiché la zona industriale non è ancora sviluppata; pertanto il clima acustico è determinato essenzialmente dalle macchine agricole operanti in loco. La qualità dell'aria è più che buona.</i> <i>- Ambito d'intervento "Viale dei Platani" - L'intorno dell'area di piano è caratterizzata da un clima acustico tipico dell'ambiente urbano di periferia (60dB) arricchito da sorgenti sonore di rilievo quali la presenza di impianti industriali e la stazione ferroviaria di Partinico. La qualità dell'aria mantiene le tipiche connotazioni cittadine derivanti dalle emissioni urbane di sostanze inquinanti aeree dei mezzi a motore e dai gas serra prodotti dagli impianti di climatizzazione interna delle abitazioni civili. Oltre a ciò vanno annoverate le emissioni dell'attuale impianto industriale della Distilleria Bertolino, soprattutto a carattere odorigeno.</i>
	<i>Non sono stati evidenziati fenomeni di dissesto in atto o potenziali che possono</i>

Temi ambientali	Analisi degli impatti derivanti dall'attuazione del PIANO
Suolo - Sottosuolo	<p><i>influenzare negativamente gli interventi previsti in progetto. Tale stabilità sarà costante nel tempo e, pertanto, le previsioni sono compatibili con le condizioni geomorfologiche e geologiche del territorio.</i></p> <p><i>I suoli interessati sono classificati come Suoli bruni e terra rossa ed afferiscono all'Associazione 29; l'associazione copre una superficie di circa 52.750 ha e si estende su morfologie pianeggianti o sub - pianeggianti particolarmente nella zona di Vittoria, Partinico e Castelvetro, a quote prevalentemente comprese fra i 100 m e i 300 m s.l.m.</i></p> <p><i>Il substrato, costituito in prevalenza da calcareniti e da depositi incoerenti, è il principale fattore pedogenetico responsabile della formazione dei suoli presenti nell'associazione, i quali prevalentemente risultano del tipo sabbioso; dunque prevalgono dunque i processi di lisciviazione che conducono alla formazione di suoli bruni lisciviati e di terra rossa.</i></p> <p><i>L'associazione trova il suo uso prevalente nel vigneto, nella serricoltura, nell'oliveto e nelle aree meno feraci nel mandorlo, anche se nel complesso mostra caratteri di scarsa fertilità, tuttavia in presenza di irrigazione manifesta un'ottima capacità produttiva .</i></p>
Ambiente Idrico	<p><i>Da un punto di vista litologico gli ambiti di intervento sono caratterizzati dai depositi quaternari costituiti fondamentalmente da calcareniti; nel dettaglio trattasi delle Calcareniti e Sabbie della Fm Calcarenite di Marsala (Emiliano-Siciliano) costituite da biocalcareniti di colore dal giallo all'arancione con stratificazioni decimetri che, ricche di foraminiferi planctonici e bentonici, frammenti di alghe, lamellibranchi e gasteropodi. Affiorano principalmente nella Piana di Partinico e lungo la fascia costiera Balestrate – Trappeto, sono potenti dai 20 ai 80 m.</i></p> <p><i>La morfologia del territorio è sub pianeggiante, priva di asperità, l'idrografia superficiale é caratterizzata dalla presenza ad est del sito di progetto del fiume Jato, principale ricettore delle acque superficiali e da diversi valloni sub paralleli che scorrono in direzione sudest- nordovest.</i></p> <p><i>La prevalenza di terreni impermeabili o a permeabilità bassa determina un'infiltrazione efficace molto ridotta e determina una scarsa circolazione idrica sotterranea.</i></p> <p><i>Le opere previste dalla variante al piano garantiranno lo scolo delle acque superficiali di prima pioggia che saranno captate e convogliate nel corpo recettore fognario e/o convogliate al depuratore comunale o, nel caso dell' Ambito "Bosco" al depuratore specifico.</i></p>

Riguardo le pressioni attese dall'attuazione del piano il RAP afferma che, considerate "le tipologie d'intervento e la realizzazione delle opere aumenterà la pressione ambientali rispetto allo stato attuale.

Nell'ambito "Bosco" le opere previste determineranno trasformazioni fisiche poco incidenti sull'assetto ambientale del territorio oggetto di piano. Nell'esistente area industriale sono già presenti insediamenti produttivi, ed altri sono in programmazione, che risultano distribuiti nel territorio in modo non organico e non razionale. Di conseguenza si è creata una frammentarietà nell'urbanizzazione della zona industriale che pur lasciando dei lotti liberi, gli stessi non presentano una continuità ed un'estensione topografica tali da accogliere, con soluzione di continuità, il nuovo impianto della "Distilleria Bertolino" Anche per la fase di cantiere non si evidenziano problematiche di particolare rilievo, per entrambi gli ambiti".

Il R.A.P. propone le seguenti mitigazione degli impatti.

In fase di cantiere

- *Consumi (entrambi gli ambiti): saranno adottati criteri operativi atti a minimizzare il consumo della risorsa idrica e di quella energetica.*
- *Emissioni in atmosfera (entrambi gli ambiti): si presterà particolare attenzione al contenimento delle emissioni riducendo al minimo necessario i tempi di accensione delle macchine operatrici e dei mezzi di trasporto; razionalizzando le attività di*

approvvigionamento materiali. Le emissioni in atmosfera riguarderanno l'attività di movimento terra che potrà comportare un temporaneo sollevamento delle polveri per la quale saranno adottate misure di attenuazione del fenomeno interferente provvedendo a bagnare le superfici sulle quali avverrà la movimentazione dei mezzi. L'attività derivante dall'edificazione non avrà un incremento delle emissioni poiché il ciclo costruttivo non prevede emissioni a contatto con l'atmosfera. La liberazione di sostanze e composti chimici volatili derivanti dalle fasi di lavoro, nell'ambiente di lavoro, è assolutamente trascurabile.

- *Emissioni luminose e sonore (entrambi gli ambiti): All'interno del cantiere saranno utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali necessari al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno. Verrà garantita una pianificazione degli interventi volta ad eliminare sovrapposizioni o lavorazioni notturne, organizzando logisticamente le quantità di deposito dei materiali ed il numero dei mezzi di trasporto impiegati, scegliendo in maniera opportuna l'ubicazione di macchine ed apparecchi fissi, adottando opportune modalità per le attività di scarico di materiali solidi in modo da attenuare l'urto e ridurre la velocità di impatto.*
- *Emissioni idriche (entrambi gli ambiti): Si adotteranno tutti i criteri di buona prassi operativa atti ad evitare la contaminazione delle acque meteoriche.*
- *Ingombri (entrambi gli ambiti): Si provvederà, in fase di predisposizione della logistica di cantiere, a razionalizzare gli spazi destinati allo stoccaggio materiali organizzando le quantità in deposito.*
- *Rifiuti (entrambi gli ambiti): Sono adottate scelte progettuali di partenza finalizzate al contenimento dell'impermeabilizzazione delle superfici. I rifiuti prodotti dall'attività di cantiere verranno smaltiti in conformità con la normativa vigente in materia.*

Nello stato futuro di esercizio

- *Consumi*
 - *Ambito d'intervento "Bosco" - Oltre all'utilizzo di risorse naturali, si potranno aggiungere il consumo di carburante fossile e l'energia elettrica, ma va tenuto in considerazione che la nuova distilleria produrrà energia elettrica da fonti rinnovabili per soddisfare il fabbisogno energetico del proprio ciclo lavorativo industriale e per abbattere i costi energetici; infatti, è previsto che la nuova centrale termoelettrica utilizzi come combustibile la vinaccia umida e altri residui vegetali. In tal modo sarà in grado di produrre sia energia elettrica sia calore sotto forma di vapore (cogenerazione) ed inoltre si prevede la produzione di biogas dai processi di lavorazione, da inviare come combustibile alla medesima centrale. L'approvvigionamento idrico sarà garantito per tutta l'area industriale del Comune di Partinico, attraverso la fornitura di circa 60 l/s di acqua grezze derivante dall'invaso Poma per uso industriale e igienico-sanitario, tramite la realizzazione di un acquedotto. Per gli usi civili, l'acqua sarà garantita dal Comune di Partinico. E' giusto ricordare che l'acquedotto comunale per uso industriale e igienico-sanitario riceve l'acqua dall'invaso artificiale Poma sul fiume Jato e, pertanto, le risorse idriche sotterranee non saranno depauperate.*
- *Emissioni in atmosfera*
 - *Ambito d'intervento "Bosco" - I gas emessi in atmosfera derivanti dalla centrale termoelettrica a biomassa, dal motore endotermico alimentato dal biogas, dall'essiccazione di vinaccioli, dalla caldaia alimentata a biogas e dalla caldaia alimentata a gpl/metano, saranno prodotti, grazie ai sistemi di filtraggio e depurazione previsti in progetto, nel pieno rispetto dei limiti di concentrazione imposti dal D.Lvo 3/04/2006 n. 152, Parte Quinta, Allegato I (Parte III, Sezione 1.1) e s.m.i.*
- *Emissioni luminose e sonore*
 - *Ambito d'intervento "Bosco" - Le emissioni sonore del moderno impianto industriale rimarranno ben al di sotto dei limiti imposti per le aree industriali (70 db) dalla vigente normativa, grazie alle più moderne tecnologie di assorbimento sonoro adottate, necessarie anche a garantire la sicurezza dei lavoratori all'interno degli ambienti di lavoro.*
- *Emissioni idriche*
 - *Ambito d'intervento "Bosco" - Per il trattamento degli scarichi industriali e civili, la distilleria sarà dotata di un impianto di depurazione, per il quale, sarà dedicato più di 1/3 dell'area disponibile all'industria. L'impianto è una combinazione di diversi processi biologici e chimico fisici, costituito da un impianto di digestione anaerobica, un impianto di flottazione e trattamento fanghi ed un impianto di ossidazione. Parte dell'acqua depurata sarà riciclata all'interno della fabbrica per i processi produttivi e la rimanente quota sempre nel rispetto*

dei limiti tabellari previsti dalla vigente normativa in materia, sarà avviata tramite condotta al fiume Jato, a valle della diga a rimpinguarne la portata liquida.

- **Ingombri**
 - Ambito d'intervento "Bosco" - Poiché il nuovo impianto industriale sorgerà in zona di pianura e leggermente ondulata, l'ingombro visivo (soprattutto dei silos) potrà essere ridotto solamente in parte e ricorrendo a strutture di mascheramento quali quinte e cortine verdi.
- **Rifiuti**
 - Ambito d'intervento "Bosco" - Gli unici rifiuti previsti sono l'olio per il cogeneratore Jenbacher e le Polveri dal filtro a maniche (PSR + particolato). Il motore Jenbacher necessita di circa 3 cambi d'olio all'anno ed ogni cambio è costituito da circa 650 kg di olio, che andrà regolarmente conferito. I residui solidi della centrale rappresentati dalle Ceneri leggere del trattamento fumi, sono costituiti da particelle di piccole dimensioni, formate quasi esclusivamente da residui inorganici del processo di combustione. Queste saranno raccolte dalle tramogge del filtro a maniche assieme al PSR (Prodotti Sodici Residui) e convogliate in silos, dotati di ciclonfiltri, per separare l'aria dalle ceneri leggere. Il quantitativo totale di ceneri stoccate previste è pari a circa 645 t/a. Queste ceneri provenienti dalla linea, dopo la loro caratterizzazione ed assegnazione di codice CER, saranno, con ogni probabilità, impiegabili in agricoltura, in accordo con le vigenti normative in materia. Lo spargimento delle ceneri derivanti dalla combustione delle biomasse consente il reintegro dei minerali e delle sostanze prelevate dal terreno mediante la coltivazione dello stesso chiudendo così il ciclo degli oligoelementi e rendendo il processo sostenibile sotto il profilo ambientale.

4. VALUTAZIONI

Con riferimento ai "criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi" declinati nell'allegato I alla parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., risulta quanto segue.

- La proposta di variante riguardante l'area ubicata nel Comune di Partinico in c.da "Bosco", di superficie pari a 154.159 mq, in atto destinata a zona E di verde agricolo, persegue l'obiettivo di delocalizzare l'impianto industriale dal centro abitato di Partinico trasferendolo in un'area, lontana dal centro urbano.
 - La proposta di variante risponde pienamente alle richieste della comunità cittadina che, da tempo, chiede la delocalizzazione della distilleria. La nuova collocazione dell'impianto è prevista in un'area sita in c.da Bosco, limitrofa alla zona D.1 prevista dal P.R.G... La necessità di ampliare l'attuale z.t.o. D.1 è dettata dal fatto che, data l'estensione planimetrica necessaria per il nuovo impianto di distillazione, si andrebbe a saturare detta z.t.o. D.1.
 - Le azioni di mitigazioni proposte mirano alla sostenibilità ambientale della variante riguardo:
 - i consumi di risorse naturali quali acqua e combustibili,
 - la produzione di rifiuti solidi, liquidi e gassosi,
 - l'impermeabilizzazione dei suoli.
 - Relativamente ai "problemi ambientali pertinenti al piano o al programma" nell'ambito d'intervento "Bosco", lungo il torrente Ciurro Murro, sarà prevista un'area destinata a Verde Agricolo di tutela E1.1 in modo da valorizzare il complesso edificato costituito dal casale "Colonna Romana", di rilevanza storico-culturale, dall'altro, migliorare le qualità ambientali dell'area contigua al torrente. Il rischio di contaminazioni delle acque del torrente, dovuto all'aumento della presenza umana nel parco e nell'attiguo parcheggio, è trascurabile.
 - Dal punto di vista gerarchico, nel sistema della pianificazione nazionale e locale, la variante al piano non ha una propria e specifica rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.
- Circa le "caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate",
- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti: la realizzazione della variante non rileva la presenza di significative criticità in relazione ai vari impatti che l'attività prevista avrà sulle varie componenti ambientali. L'analisi e la caratterizzazione qualitativa delle pressioni attese in seguito all'attuazione del Piano ha mostrato, che gli impatti associabili alla fase di cantiere sono limitati, data l'entità dell'intervento e la tipologia delle lavorazioni, e che quelli relativi alla fase di attività sono attenuati mediante i previsti accorgimenti tecnico-progettuali.
 - Carattere cumulativo degli impatti: non si riscontrano significativi effetti cumulativi degli impatti ambientali connessi all'attuazione della variante con quelli prefigurati dal P.R.G. in considerazione che la variante è finalizzata al miglioramento dell'assetto urbanistico attualmente prefigurato.

La variante al piano non produce nessun impatto sulle componenti biotiche ed abiotiche, laddove vengono rispettate forme di tutela e di conservazione. Non si prevedono stravolgimenti all'assetto viario, ne tanto meno all'eliminazione di vegetazione autoctona. Il cumulo degli impatti rispetto ad altre varianti urbanistiche in corso di approvazione o approvate, con particolare riferimento agli effetti derivanti dall'insediamento di attività antropiche (incremento di flussi veicolari, sorgenti di rumore e di illuminazione, sottrazione di suolo agricolo e sua impermeabilizzazione ecc.) non incide sulle specie faunistiche protette da convenzioni internazionali, né su habitat o specie presenti di importanza comunitarie o su aree in adiacenza a coperture vegetazionali di rilievo. Inoltre l'incremento del carico insediativo risulta di limitata estensione, mai concentrato e diffuso. Pertanto il bilancio di sostenibilità della variante proposta sarà indifferente.

- Natura transfrontaliera degli impatti

La variante urbanistica non determina impatti di natura transfrontaliera.

- Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Il piano di variante non determina rischi per la salute umana o per l'ambiente.

- Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate) Gli impatti si riferiscono ad una scala del tutto locale con estensione spaziale.

- Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

Ambito d'intervento "Bosco": Lungo il torrente Ciurro Murro è prevista un'area verde. Tale scelta potrà, da un lato, valorizzare il limitrofo edificio di rilevanza storico-culturale costituito dal casale "Colonna Romana", dall'altro, migliorare le qualità ambientali dell'area contigua al torrente. Il rischio di contaminazioni delle acque del torrente, dovuto all'aumento della presenza umana nel parco e nell'attiguo parcheggio, è trascurabile.

- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ambito d'intervento "Bosco": una parte dell'area è soggetta al vincolo paesaggistico ed in particolare ricade nella fascia di rispetto fluviale (D.lgs 42/2004 art. 142) del torrente Ciurro Murro. Dalla consultazione della Carta Natura 1.50000 dell'ISPRA risulta che l'area di intervento non presenta alcun valore ecologico.

Il Sito di Interesse Comunitario più vicino, identificato con il codice ITA020020 "M. Matassaro, M. Gradara e M. Signora", si trova nel raggio di 3,5 km all'interno di un contesto montano del tutto estraneo a quello in oggetto. Dalla consultazione della Carta Natura 1.50000 dell'ISPRA risulta che l'area di intervento presenta:

- valore ecologico: basso per l'area da classificare D1.1 , medio per l'area di pertinenza del Casale Colonna Romano, da classificare E1.1
- sensibilità ecologica: molto bassa per l'area da classificare D1.1, bassa per l'area di pertinenza del Casale Colonna Romano, da classificare E1.1
- fragilità ambientale: molto bassa
- pressione antropica: media.

5. CONCLUSIONI

Alla luce dei contributi pervenuti dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, considerate la portata degli impatti e le soluzioni di mitigazione e di compensazione proposte dal R.A.P, valutata l'analisi degli impatti con riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi declinati nell'allegato I alla parte seconda del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ritenuto che le finalità della variante e le misure di mitigazione proposte risultano condivisibili con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) Ambito c.da "Bosco": L'attuazione dell'intervento è subordinata all'approvazione di un unico progetto da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ex art. 23 e seguenti del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i, che dovrà riguardare, oltre all'impianto della distilleria, le seguenti opere di compensazioni territoriali-ambientali, in esecuzione ed integrazione di quanto stabilito dal protocollo di intesa tra il Comune di Partinico e al Distilleria Bertolino SPA del 9/4/2013:

α) L'adeguamento della viabilità di collegamento con la S.A. 113

β) La condotta idrica a servizio dell'intera zona D.1 che si dipartirà dalla vasca di disconnessione idraulica esistente posta sull'adduttore Jato in corrispondenza del Vallone Sant'Anna e raggiungerà la zona industriale, attraversando la strada provinciale SP39 ed arrestandosi in corrispondenza della strada Comunale Quattro

Vanelli dove verrà ubicata una vasca di accumulo per la vecchia area industriale e da dove la condotta si prolungherà fino a raggiungere la nuova area industriale.

χ) La rete fognaria a servizio dell'intera z.t.o. D.1 che si dipartirà dall'incrocio tra la nuova strada di PRG e la strada Comunale Quattro Vanelli, ove verrà ubicata una vasca di accumulo e di carico, e da cui la condotta raggiungerà il Vallone Sant'Anna e questo il Fiume Jato ove avverrà lo scarico dei reflui. Alla vasca di accumulo e di carico convergeranno i reflui depurati della vecchia e della nuova area industriale.

δ) La nuova viabilità a servizio della zona D1 che collega la strada comunale Quattro Vanelli con la strada Provinciale SP39, lungo la quale verranno poste i servizi idrici e fognari di cui sopra.

2) Nell'ottica della tutela e dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento e di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, e dovranno altresì essere osservate le seguenti prescrizioni di carattere generale.

a) Garantire il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico, privilegiando la previsione di utilizzo di impianti di illuminazione esterna in conformità ai criteri antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico. In particolare dovranno essere adottate le seguenti misure di mitigazione:

- divieto di installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare verso la volta celeste, ed in particolare di fasci di luce funzionalmente dedicati e in particolare di fasci roteanti o fissi di qualsiasi tipo;
- prevedere regolamentazioni orarie riguardanti l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione pubblica.

b) Garantire il massimo contenimento delle risorse idriche mediante la realizzazione di reti separate per lo smaltimento delle acque reflue, con il trattamento delle acque di prima pioggia e di dilavamento e la previsione del recupero delle acque meteoriche nei cicli produttivi con l'utilizzo di acqua;

c) Nelle aree destinate agli insediamenti, al fine di garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico:

- le aree computate come standard urbanistici o standard privati di uso collettivo dovranno essere accessibili, fruibili e caratterizzate da economicità di gestione; andranno attrezzate con arredo e strutture adatte sia per scopi ricreativi che ludici rivolti al di miglioramento della qualità degli spazi urbani;
- le aree di parcheggio andranno realizzate riducendo le pavimentazioni impermeabili esterne alle effettive necessità di transito di pedoni e veicoli, migliorando la permeabilità delle stesse tramite l'impiego di biofiltri puntuali alberati, aiuole concave, prevedendo un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta e schermare visivamente le aree a parcheggio dal contesto circostante;
- gli interventi sull'arredo urbano e la sistemazione delle aree pertinenziali delle residenze dovranno prevedere la dotazione di aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona;
- la sistemazione delle aree pertinenziali dei fabbricati, nella zona D.1, dovrà prevedere: la dotazione di aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio e di mitigazione visiva dell'insediamento.

d) Garantire il contenimento dell'inquinamento acustico, privilegiando l'impiego di idonei dispositivi atti all'insonorizzazione e all'isolamento acustico in relazione all'impatto acustico verso l'esterno. Si richiama al rispetto delle prescrizioni derivanti dalla " Legge quadro sull'inquinamento acustico " n. 447/1995.

e) Porre attenzione alle fonti che generano campi elettromagnetici.

Tenuto conto di tutto quanto precede, questa Unità di Staff 4 esprime il

PARERE

che la variante al P.R.G. del Comune di Partinico avente la finalità di delocalizzare la distilleria "Bertolino", con il cambio di destinazione urbanistica di un'area sita in c.da "Bosco" da zona "E" di verde agricolo a z.t.o D1.1-zona per impianti industriali e artigianali, in cui sarà localizzata la

nuova distilleria, a Zona E1.1-zona di verde agricolo di tutela, dove sono presenti edifici esistenti, tra i quali il casale "Casa Colonna" che saranno sottoposti a tutela e che potranno essere riconvertiti, ed in minor parte a viabilità di servizio della Zona D1, sia da escludere dalla Valutazione Ambientale Strategica di cui dall'art. 13 all'art 18 del D. Lgs. n. 152/2006, a condizione che vengano adottati tutti gli accorgimenti e le misure di mitigazione proposte nel R.A.P. e con l'osservanza delle prescrizioni che precedono.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Partinico è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari per l'attuazione di quanto previsto nella variante in argomento."

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 112 del 31/12/2015, limitatamente alla variante urbanistica della zona denominata "Bosco";

RITENUTO altresì che la variante relativa alla modifica della classificazione urbanistica da z.t.o. D.2 a z.t.o. C.1.1. dei terreni siti in viale dei Platani, in catasto al foglio n. 19 part. nn. 49, 63, 64, 89, 94, 104, 722, 723, 1507, 1585, 1586, 1587, 1588, 1599, 2428, 2429, 2430, 19 dovrà essere assoggettata a verifica di esclusione a VAS unitamente al piano attuativo unitario, comprensivo oltre che dell'area destinata propriamente alla residenza anche delle aree previste per attrezzature, viabilità e parcheggi e della progettazione della viabilità a servizio del nuovo insediamento residenziale con lo scopo di rendere fruibili le previste attrezzature pubbliche anche da parte degli abitanti residenti nelle contermini zone P.E.E.P. Per cui il piano attuativo dovrà essere redatto e sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS unitamente alla proposta variante urbanistica al fine di poterne valutare compiutamente gli aspetti e le ricadute ambientali.

Ciò in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'insediamento previsto, utile a 1207 abitanti, e di superficie interessata pari a 80.447 mq.

DECRETA

Art. 1: ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità e con l'osservanza di tutte le prescrizioni del parere n. 112 del 31/12/2015, reso dall'Unità di Staff 4/DRU, la Variante al P.R.G. proposta dal Comune di Partinico finalizzata alla delocalizzazione della Distilleria "Bertolino" mediante la modifica della classificazione dei terreni siti in c.da Bosco, in catasto al foglio n. Foglio n. 106, particelle nn. 5-7-8-89-97-98-99-167-168-19-178-251-252-253-254-6 e 112 foglio n. 98, particelle nn. 227-230-398-400-416-454-455-461-695-215-216-429-430-466-526-527-528-529-531-549-550-551 da zona "E" di verde agricolo a z.t.o D1.1-zona per impianti industriali e artigianali, a Zona E1.1-zona di verde agricolo di tutela ed in minor parte a viabilità di servizio della Zona D1 **è esclusa dalla valutazione ambientale strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.Lgs..

Art. 2: La variante relativa alla modifica della classificazione urbanistica da z.t.o. D.2 a z.t.o. C.1.1. dei terreni siti in viale dei Platani, in catasto al foglio n. 19 part. nn. 49, 63, 64, 89, 94, 104, 722, 723, 1507, 1585, 1586, 1587, 1588, 1599, 2428, 2429, 2430, 19 **dovrà essere assoggettata a VAS unitamente al piano attuativo unitario**, comprensivo oltre che dell'area destinata propriamente alla residenza anche delle aree previste per attrezzature, viabilità e parcheggi e della progettazione della viabilità a servizio del nuovo insediamento residenziale con lo scopo di rendere fruibili le previste attrezzature pubbliche anche da parte degli abitanti residenti nelle contermini zone P.E.E.P.

Art. 3: Il Comune di Partinico, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 4: A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla home-page del DRU – directory "VAS-DRU", sub-directory "provvedimenti" e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 sul sito istituzionale di questo Assessorato.

Art. 5: Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione.

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE